

**PRIMO PIANO**

**Nuova campagna dell'Asaps: "Un messaggio a volte accorcia la vita"**



**In collaborazione con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, sarà presentata l'ultima iniziativa a favore della sicurezza stradale contro l'uso di cellulari e l'invio di sms**

L'utilizzo del telefono cellulare mentre si guida rientra nei "viziacci" degli automobilisti italiani. Troppo spesso capita di imbattersi in persone che mentre sono alla guida parlano tranquillamente al telefonino fregandosene egregiamente di tutto quello che succede intorno a loro. Tenere quindi una mano sul volante (comportamento di per se già sufficientemente pericoloso), e con l'altra brandire il cellulare obbliga il guidatore ad ignorare totalmente l'utilizzo di qualsiasi altro dispositivo di segnalazione presente sull'auto (luci, indicatori di direzione, clacson...) richiesto dal Codice della Strada. Stesso discorso, e forse cosa ancora più grave, avviene con i "messaggini", gli sms che ormai ci bombardano in continuazione, sia nel leggerli e peggio ancora nello scriverli. Distogliere lo sguardo dalla strada, utilizzare le mani per altri motivi non attinenti alla guida sono comportamenti irresponsabili ai fini della sicurezza stradale che portano gravi conseguenze in tema di incidentalità.

Ed è sbagliato pensare che chi utilizza i dispositivi auricolari o "viva voce" per le comunicazioni in auto sia al riparo dal rischio di incidenti poiché è stato dimostrato che, seppure l'utilizzo di questi dispositivi sia legale (e certamente meno pericoloso), il calo di concentrazione dovuto alla conversazione influisce negativamente sulla sicurezza di guida.

Le case automobilistiche sono ben consapevoli del problema tant'è che ultimamente abbiamo assistito al proliferare di soluzioni che permettono di utilizzare i vari dispositivi di comunicazione (effettuare una telefonata, leggere o scrivere messaggi...), soltanto con i comandi vocali, lasciando quindi entrambe le mani sul volante e lo sguardo sulla strada.

Ma ovviamente queste soluzioni sono disponibili soltanto sui modelli più recenti e i costi non sono alla portata di tutte le tasche.

A sollevare l'attenzione sull'incremento del malcostume dell'uso del cellulare alla guida, l'invio e la lettura degli sms, è l'Associazione sostenitori amici polizia stradale che il prossimo 4 ottobre, a Forlì, durante la "Settimana del Buon Vivere", presenterà la campagna intitolata "Un messaggio a volte accorcia la vita", realizzata in collaborazione con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, per sensibilizzare gli automobilisti, i giovani e tutti gli utenti della strada, sull'importanza di regole e comportamenti da seguire in maniera rigorosa "Ma quanto può essere pericolosa questa nuova forma di distrazione? - si chiedono all'Asaps - In Italia non esistono dati scientifici che ricolleghino questa nuova modalità distrattiva all'incidentalità stradale mortale o grave. Qualche utile indicazione ci viene però da uno studio effettuato dal Cohen Children's Medical Center di New York che ha portato a conclusioni sorprendenti: mandare un sms mentre si guida causa più incidenti che mettersi al volante dopo aver esagerato nel bere.

Lo studio del Centro di New York ha provato che mandare un sms mentre ci si trova al volante provoca ogni anno negli States la morte di oltre 3 mila ragazzi e il ferimento di oltre 300 mila, numeri inferiori rispetto alle vittime per guida in stato di ebbrezza (2.700) e ai feriti (282.000)".

Insomma una pessima abitudine più pericolosa della guida in stato di ebbrezza, come

sottolineano all'Asaps: "Inoltre il problema non è solo relativo all'invio di un messaggio. Chi si trova alla guida spesso è bersagliato da segnali di arrivo posta ai quali, soprattutto i ragazzi, difficilmente resistono e tentano in tutti i modi di leggere esasperando manovre e distraendo l'attenzione.

Una storica ricerca condotta sui veicoli di grossa cilindrata ha rivelato che gli sms aumentano di 23 volte il rischio di incidenti.

Sempre secondo una ricerca americana dal titolo "Guida distratta: l'invio di sms e l'uso del telefonino dovrebbero essere vietati?" chi invia un sms alla guida distoglie gli occhi dalla strada per circa 4,6 secondi e questo, a una velocità media di 50 km l'ora, significa percorrere la lunghezza di un campo da calcio ad occhi bendati.

Anche secondo questi esperti l'uso del telefonino mentre si guida è più rischioso che guidare sotto l'effetto di alcool e droghe. I tempi di reazione in caso di possibile impatto si riducono del 35 per cento, percentuale quasi tre volte superiore a quella relativa a chi si mette alla guida ubriaco o dopo aver fumato droga, nel caso degli sms ovviamente solo per quei secondi di impegno comunicativo".

Un vecchio e famoso spot pubblicitario di una grande compagnia telefonica recitava "una telefonata allunga la vita", ma come abbiamo visto non è il caso di seguire l'invito quando si guida per cui se proprio non si può fare a meno di telefonare o "messaggiare" quando si è al volante, meglio accostare e fermarsi in luogo sicuro fino a quando la comunicazione non si è conclusa.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Grave incidente d'auto E' morto Giuliano Gemma**

### **Incidente stradale vicino Roma per l'attore Giuliano Gemma, che è morto poco dopo in ospedale**

ROMA, 1 ottobre 2013 - Incidente stradale vicino Roma per l'attore Giuliano Gemma, che è morto poco dopo. L'attore, coinvolto in un impatto frontale mentre era a bordo della propria auto a Cerveteri, è stato trasportato all'ospedale di Civitavecchia. Gli altri due feriti, più lievi, sono un uomo con suo figlio.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

---

### **Testimone di Geova dice «no» a trasfusioni muore dopo incidente**

di Mimmo Mazza

TARANTO 01.10.2013 - Il sostituto procuratore Ida Perrone ha iscritto per ora la relativa notizia di reato modello 21-bis, ovvero nel registro dei reati attribuiti alla competenza del giudice di pace che viene tenuto dalla procura della repubblica presso il tribunale. Ma il marito della massafrese di 51 anni, morta all'ospedale «Santissima Annunziata» lo scorso 15 settembre, vuole vederci chiaro e tramite l'avvocato Diego Maggi, sollecita nuove indagini nei confronti dei medici che l'hanno avuta in cura. La vicenda è complessa perché non si tratta dell'ennesimo e «ordinario» caso di presunta malasanità in quanto sullo sfondo c'è pure, se non soprattutto, una questione religiosa, essendo la vittima una Testimone di Geova. Maria Collocola, la vittima, l'8 settembre scorsa è rimasta coinvolta a Massafra in un incidente stradale. Soccorsa, fu condotta all'ospedale «Santissima Annunziata» e, dopo aver ricevuto le cure del caso, ricoverata nel reparto di ortopedia. Ai familiari, i medici dissero subito di essere impossibilitati a intervenire in quanto la donna rifiutava le trasfusioni di sangue per via del suo credo religioso. La signora Maria fu quindi condotta in chirurgia per il timore di complicazioni e nel frattempo i medici convocarono nuovamente i familiari per esporre il quadro clinico e le eventuali complicazioni che sarebbero potute presentarsi. A quel punto, però, il marito e il fratello della paziente, informarono il medico legale dell'ospedale che il comitato dei Testimoni di Geova (sempre presenti in ospedale) li avevano assicurato che c'era un farmaco che potesse sostituire la trasfusione. Il medico legale rispose che non c'era nulla che potesse sostituire la trasfusione. Anche tutti i medici nei vari turni furono informati di quel farmaco che i Testimoni di Geova consigliavano dietro indicazione di un medico che collaborava con loro ed era

operativo nel reparto ortopedia. Quel farmaco, in effetti, fu somministrato alla signora il 9 settembre. Nelle notti successive, invece, alla signora Collocola furono fatte firmare delle carte nelle quali si assumeva la responsabilità della rinuncia alle trasfusioni. Fu nominato, in quei giorni complicati, anche un ematologo, designato dal giudice come tutore legale. La situazione precipitò sabato 14 settembre, con la morte...

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Cassazione: «il Viminale paghi per gli stupri del poliziotto»**

ROMA 01.10.2013 - Confermata dalla Cassazione la condanna a 12 anni e sei mesi di reclusione per quattro violenze sessuali commesse nel 2005, nei locali della Questura di Genova, dall'agente Massimo Pigozzi ai danni di donne in stato di fermo. Il poliziotto era già stato condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione per aver lacerato i legamenti della mano di un manifestante portato nella caserma lager di Bolzaneto durante il G8 del 2001. Ad avviso della Suprema Corte, proprio questo precedente doveva indurre il Viminale a non adibire più Pigozzi ad occuparsi di persone fermate. Così gli "ermellini" hanno ribaltato il verdetto della Corte di Appello che il 12 giugno 2012 aveva escluso la "colpa" del Ministero dell'Interno per gli abusi sessuali perpetrati da Pigozzi, in quanto tale «comportamento dell'imputato - per i giudici di secondo grado - non era finalizzato al raggiungimento di fini istituzionali». Questo punto di vista non è stato condiviso dalla Cassazione che ha accolto il ricorso di una delle donne abusate che aveva chiamato in causa anche lo Stato a pagare, insieme al poliziotto, la cifra (non nota) fissata come risarcimento per gli abusi subiti nelle celle di sicurezza. «È stato accertato - scrive la Cassazione, sentenza 40613 della Terza sezione penale depositata oggi e relativa all'udienza dello scorso 5 giugno - che i fatti si sono svolti all'interno di un ufficio di polizia e durante il servizio di vigilanza alle persone fermate, con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la funzione pubblica di agente di polizia». «Sussistendo quindi il rapporto di occasionalità necessari tra il fatto e le mansioni svolte, - prosegue la Cassazione - andava confermata la responsabilità civile dello Stato che, peraltro, nonostante il Pigozzi fosse già stato coinvolto in fatti di violenza contro soggetti in stato di fermo e condannato in primo grado, ha ritenuto opportuno adibirlo ancora una volta allo svolgimento di mansioni che prevedevano il contatto diretto con le persone arrestate o fermate e che quindi rendevano elevatissimo il rischio di commissione di reati della stessa indole». Lo scorso 14 giugno è diventata definitiva per Pigozzi anche la condanna relativa a Bolzaneto. La vittima, Giuseppe Azzolina, venne - per di più - suturata con 25 punti senza anestesia. Ha riportato una invalidità permanente. Quanto agli stupri del 2005, sono stati commessi ai danni di prostitute romene e donne senza fissa dimora che hanno identificato Pigozzi e riconosciuto le celle. Con questa decisione - presidente Alfredo Teresi, relatore Lorenzo Orilia - la Cassazione ha deciso nel merito e ha ridato vigore all'originaria condanna inflitta anche allo Stato in primo grado.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **Droga: polizia italiana e slovena sgominano banda transfrontaliera**

TRIESTE 01.10.2013 - Sgominata dalla Polizia italiana e da quella slovena una organizzazione criminale transfrontaliera che aveva allestito un imponente traffico di droga - eroina, cocaina e marijuana - fra Trieste e Capodistria. I dettagli dell'operazione, denominata "Topolino", sono stati illustrati questa mattina a Trieste nel corso di una conferenza stampa svoltasi in Questura alla presenza del vicequestore Stefano Simonelli e del capo della Polizia Criminale di Capodistria Dean Juric. Il bilancio è stato sintetizzato con 26 episodi di spaccio di sostanze stupefacenti, quattro cittadini arrestati (due sloveni e due italiani), un quinto agli arresti domiciliari, altri cinque denunciati in stato di libertà per spaccio, 23 soggetti italiani denunciati per reati vari e 30 sequestri di sostanza stupefacente. L'indagine - coordinata dal sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste Matteo Tripani - ha avuto inizio dal monitoraggio di soggetti dediti al traffico di droga. Ciò ha permesso di individuare alcune abitazioni a Trieste meta di pellegrinaggio di numerosi giovani, tra cui minori, che con cadenza quasi giornaliera erano soliti recarvisi al fine di approvvigionarsi di droghe. Il rifornitore è stato

individuato in Nout Bartoli, già' conosciuto dalla forze di Polizia, che acquistava la merce o direttamente in Slovenia oppure rivolgendosi a Davide Antonucci, in grado di far pervenire la droga in Italia. Tra i suoi acquirenti anche un "pusher" thailandese che nel suo appartamento aveva costituito la principale base operativa. Individuati anche, grazie agli ottimi rapporti esistenti tra la Questura di Trieste e la Polizia di Capodistria, i due spacciatori sloveni - Crjstian Kocjancic e Robert Marcura - che rifornivano il traffico transfrontaliero non solo su Trieste ma anche in alcune zone del Friuli Venezia Giulia. Ingenti i guadagni da parte dell'intera organizzazione.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

---

### **Rocambolesco inseguimento, tre pattuglie per fermare TIR spagnolo**

01.10.2013 - Sono state necessarie tre pattuglie per fermare un cittadino rumeno di 50 anni, alla guida di un tir che da Genova stava percorrendo l'autostrada dei trafori diretto a Milano. Il veicolo, con targa spagnola, era stato visto ondeggiare tra le tre corsie dell'autostrada. Intercettato dalla prima pattuglia di Polizia Stradale della Sottosezione di Ovada, all'incirca al km. 30 dell'A/26, nonostante il lampeggiante acceso ed i segnali effettuati, il conducente del mezzo pesante non accennava a rallentare. Sono, pertanto, intervenute altre due pattuglie che, posizionatesi davanti all'autoarticolato spagnolo, hanno cercato di costringerlo a ridurre la velocità di marcia mentre il terzo equipaggio, rimasto indietro rallentava gli altri veicoli in movimento al fine di evitare problematiche alla circolazione. Per diversi chilometri il mezzo pesante ha proseguito la marcia sembrando non vedere le due vetture della Stradale che lo precedevano, procedendo in modo irregolare per l'intera carreggiata autostradale. Fortunatamente il traffico veicolare scarso e la strada rettilinea in quel tratto di autostrada hanno evitato che quella condotta potesse arrecare problematiche ad altri utenti della strada. L'azione degli operatori della Polstrada ha permesso di far fermare il mezzo pesante lungo la progressiva chilometrica 40 dell'A/26. Il conducente, di nazionalità rumena, residente in Spagna, in viaggio dalla città di Genova con destinazione il capoluogo lombardo, ha evidenziato un forte alito vinoso; al fianco della postazione dell'autista era presente una damigiana da oltre 5 litri contenente ormai pochi decilitri di un vino dolce e liquoroso tipico dei paesi iberici. Tutti gli elementi avvaloravano il convincimento che quel conducente avesse abusato di sostanze alcoliche, e nel rispetto della legge è stato accompagnato presso gli uffici della Polizia Stradale di Ovada dove, sottoposto alla prova con etilometro, ha evidenziato valori vicini a 3,00 g/l. Un valore elevato tenuto conto che per gli autisti di mezzi pesanti il valore di alcool deve essere di 0,0 g/l. Gli operanti hanno proceduto al ritiro della patente di guida per la successiva "inibizione alla guida sul territorio italiano" ed il cittadino rumeno sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria, oltre a contestare tutte le infrazioni commesse durante il rocambolesco inseguimento effettuato. Il soggetto è stato obbligato a riposare prima di poter lasciare gli uffici della Polizia Stradale ed ha potuto riprendere il viaggio solo al giorno successivo dopo essere stato raggiunto da un collega di lavoro. Gli accertamenti hanno evidenziato che solo da pochi mesi l'uomo era rientrato in possesso della patente di guida perché all'inizio dell'anno la Polizia Stradale di Imperia aveva contestato la medesima infrazione (guida in stato di ebbrezza) e ritirato il documento abilitante alla conduzione di mezzi pesanti. Oltre alle sanzioni previste dalla normativa italiana (arresto fino a due anni ed ammenda fino a 12,000 euro) il conducente del camion spagnolo rischia il posto di lavoro perché l'aver guidato in stato di ebbrezza è "motivo di licenziamento".

Fonte della notizia: [valenza.it](http://valenza.it)

---

### **Traffico droga Francia-Italia,23 arresti**

#### **Per indicare il tipo di stupefacente usavano il nome Griffe moda**

REGGIO CALABRIA 01.10.2013 - La squadra mobile di Reggio Calabria ha arrestato 23 persone accusate di far parte di una organizzazione per delinquere finalizzata al traffico di cocaina e hashish. L'organizzazione aveva base operativa nella Piana di Gioia Tauro ed importava la droga dalla Francia. Per indicare il tipo di droga i trafficanti utilizzavano il nome di

diversi marchi di griffe della moda. La polizia ha anche sequestrato un immobile a Gioia Tauro del valore di oltre un milione di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Piantagione di canapa indiana a Palmi**  
**Operazione Guardia finanza, usato un timer per impianto idrico**

PALMI (REGGIO CALABRIA) 01.10.2013 - Una piantagione di canapa indiana è stata scoperta dalla Guardia di finanza a Palmi. La coltivazione, composta da 538 piante, era stata realizzata nei pressi della rete ferroviaria. I finanzieri hanno trovato un particolare sistema di irrigazione che era regolato da un timer a batteria mentre l'acqua era prelevata abusivamente dalla rete idrica della ferrovia. Sono in corso le indagini per identificare le persone che hanno realizzato la piantagione.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Evasione fiscale 2 mln scoperta da Gdf**  
**Imprenditore edile ha emesso fatture false dal 2006 al 2009**

UDINE 01.10.2013 - Oltre due milioni di euro evasi al fisco attraverso fatture false nel periodo 2006-2009. A scoprirlo è stata la Guardia di finanza di Udine che ha accertato il comportamento illecito di un imprenditore edile, attraverso un giro di fatture per operazioni inesistenti riguardanti due società a lui riconducibili.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Sequestrati 17 kg di cocaina, 4 fermi**  
**Tra Milano e Bergamo, trovati anche 438 mila euro in contanti**

MILANO 01.10.2013 - Tre uomini e una donna sono stati fermati, tra Milano e Bergamo, nel corso di un'indagine antidroga della Squadra mobile che ha portato al sequestro di oltre 17 chili di cocaina. Si tratta di una donna belga di 50 anni e tre uomini, tutti di origine marocchina. La droga è stata trovata nel doppiofondo di un'auto a Cesano Maderno (Milano), mentre in un appartamento sono stati trovati 438 mila euro in contanti.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Autotrasporto, i controlli congiunti di Polizia Stradale e Corpo Forestale dello Stato**  
**Il servizio è frutto di un "Protocollo d'Intesa" tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

30.09.2013 - Questa mattina, sulla ss.309 al km 2+600 è stato effettuato un servizio di controllo congiunto, tra la Polizia Stradale di Ravenna ed il Corpo Forestale dello Stato di Ravenna, mirato al contrasto delle violazioni sul trasporto dei rifiuti, di animali vivi e di prodotti agro-alimentari, nonché per la sicurezza su strada e fuoristrada. Tale servizio coordinato dal Dr. Angelo Tancredi, quale Dirigente la Sezione Polizia Stradale di Ravenna, e dal Dr. Giovanni Naccarato, quale Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Ravenna, nasce da un "Protocollo d'Intesa" tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Il servizio, con queste modalità, garantisce un attento e specialistico controllo dei mezzi di trasporto di qualsivoglia tipo e per qualsiasi tipologia di carico, proprio grazie alle specifiche competenze dei reparti interessati contenendo i tempi di controllo. Al termine della mattinata i controlli effettuati sui mezzi di trasporto e merci sono stati 11 di cui 9 italiani e 2 comunitari; tutti risultati in regola compresi i tempi di guida dei conducenti. Solo per un carico, in cui sono ancora in corso gli accertamenti, proveniente dal Veneto, di 9500 polli si è resa necessaria la presenza di un Medico del Servizio Veterinario di Ravenna prontamente intervenuto. Giova ricordare che la Polizia Stradale di Ravenna, già dal 27 giugno 2012, ha in essere un protocollo d'intesa e procedure con la AUSL di Ravenna - U. O. - Igiene

Allevamenti e Produzioni Zootecniche stilato col Responsabile di tale U.O. Dr.Enea Savorelli. Questa sinergia produrrà ulteriori servizi che arriveranno ad una cadenza settimanale.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

## **SALVATAGGI**

**"Tu devi stare con me" E tenta di stuprarla: arrestato Salvata dai carabinieri  
Nessuno interviene o chiama i soccorsi E' successo a una operaia di 32 anni, sposata con due figli, mentre aspettava l'autobus per San Giuliano Milanese alla stazione di Rogoredo. Nel 2011 l'aggressore era già stato denunciato a piede libero per aver palpeggiato una signora**

MILANO, 1 ottobre 2013 - Le ha ripetuto ossessivamente "tu devi stare con me" dopo averla avvicinata e poi passa alle vie di fatto: la immobilizza, prova a strapparle la maglietta, le palpa il seno, poi prova a togliere i leggings. L'uomo, un coetaneo marocchino probabilmente ubriaco, tenta di portarla dietro ad un cespuglio, ma una gazzella dei Carabinieri arriva pochi attimi prima che la violenza venga consumata. E' successo intorno a mezzanotte e quaranta a una operaia di 32 anni, sposata con due figli, mentre aspettava l'autobus per San Giuliano Milanese alla stazione di Rogoredo. A cercare di porre fine alla violenza, sono stati anche due nordafricani, che, passando alla stazione e sentendo urla della donna, hanno provato a far smettere il suo aggressore. Lui, però, reagisce in malo modo e li fa allontanare. Nel frattempo la 32enne riesce a fuggire ma il marocchino non demorde: la raggiunge e la blocca ancora in via Rogoredo. Le poche auto che passano non si fermano a soccorrerla, ma forse la cosa più grave è che nessuna chiamata arriva alla polizia o ai carabinieri. Per fortuna l'arrivo dei militari riesce ad interrompere il tentato stupro. Il marocchino è stato successivamente arrestato per violenza sessuale ed è stato condotto in carcere a San Vittore. I carabinieri hanno poi scoperto che l'uomo non era nuovo a questo tipo di atteggiamenti: nel 2011 era stato denunciato a piede libero per aver palpeggiato una signora 50enne.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

**Senza lavoro tenta suicidio, salvato  
Episodio è avvenuto nella stazione ferroviaria di Vibo Valentia**

VIBO VALENTIA 01.10.2013 - Gli agenti della polizia di Stato di Vibo Valentia hanno sventato il suicidio di un uomo di 56 anni, originario di Catania e residente a Mileto, nel vibonese. L'uomo, depresso a causa della perdita del lavoro, si era incamminato lungo la linea ferroviaria aspettando l'arrivo di un treno. I poliziotti sono riusciti a bloccare il convoglio impedendo all'uomo di togliersi la vita. Il cinquantaseienne, ricoverato in ospedale, ha poi raccontato il motivo del gesto.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Gattino soccorso da Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Croce Rossa: era intrappolato in un'auto a Cuneo**

**Intervento inconsueto ieri pomeriggio a Cuneo per i vari organi atti al soccorso che hanno soccorso un gattino intrappolato in un'auto in via San Giovanni Bosco**

CUNEO 01.10.2013 - Tutto è iniziato dalle 8 quando personale della Croce Rossa e dipendenti del palazzo degli uffici finanziari, i cui uffici si affacciano in via San Giovanni Bosco hanno iniziato ad avvertire un miagolio sempre più forte: inutili però le ricerche in quanto il gatto risultava irreperibile. Intorno alle 12 poi la richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco in quanto si pensava che il gatto stesse soffrendo dal forte volume del miagolio ma anche lì nulla, nessun risultato. Alle 18 la svolta, finalmente il gatto è stato individuato nel motore di un'auto sportiva, intrappolato lì probabilmente dal mattino. Così l'allarme alla Polizia Municipale che ha rintracciato la proprietaria dell'automobile e, supportata dal personale della Croce Rossa - richiamato sempre dal miagolio -, dopo un lungo lavoro di recupero durato quasi due ore,

sono finalmente riusciti a liberare il gattino di colore grigio: il gattino ora è presso il veterinario Rosso Elena di Madonna Delle Grazie.  
Si attende che i proprietari si facciano vivi.

Fonte della notizia: targatocn.it

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Simula furto d'auto per coprire omissione di soccorso**

ORIA, 01.10.2013 -I carabinieri della Stazione di Oria, a conclusione di un'attività di indagine, hanno deferito in stato di libertà S.M., 39enne del posto, per simulazione di reato e omissione di soccorso. Si tratta del conducente del veicolo che lo scorso 24 settembre, dopo essere stato coinvolto in un sinistro stradale sulla S.P. 51 Oria-Cellino, non si è fermato per prestare soccorso al ciclista rimasto ferito. Il giorno seguente, per sfuggire alla denuncia per omissione di soccorso, l'uomo aveva sporgendo denuncia presso la locale Stazione dei Carabinieri simulando il furto della propria autovettura.

Fonte della notizia: brundisium.net

### **Identificato l'automobilista pirata di corso Carlo Alberto**

ANCONA 01.10.2013 - E' stato identificato e denunciato per omissione di soccorso l'automobilista pirata che domenica scorsa ha travolto e ferito gravemente un uomo di 61 anni, Paolo Fiara, in corso Carlo Alberto ad Ancona. Si tratta di un cittadino romeno, rintracciato dalla Polizia municipale. Con la sua Golf bianca aveva investito Fiara mentre questi attraversava la strada, lasciandolo poi a terra senza fermarsi a soccorrerlo. All'identificazione hanno contribuito anche alcune testimonianze.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

### **Omicidio infermiera: è caccia al pirata della strada**

#### **Gli inquirenti stanno visionando immagini, raccogliendo indizi e setacciando tabulati telefonici. Si cerca un'automobile grigia**

30.09.2013 - NON CE L'HA FATTA L'INFERMIERA TRAVOLTA ED UCCISA DA UN PIRATA DELLA STRADA. Caterina Micucci, 62 anni, di professione infermiera, non ha superato i traumi provocati dall'incidente. La donna è morta sabato notte all'ospedale civile di Pescara, dove lavorava, dopo essere stata travolta da un'auto pirata che non l'ha soccorsa mentre camminava in via del Circuito, nei pressi del ponte Capacchietti.

ARRESTO NELLE PROSSIME ORE? Gli inquirenti stanno visionando le telecamere dei negozi, ascoltando alcuni testimoni ed analizzando i tabulati telefonici per cercare di individuare l'omicida stradale. Stando a quanto trapelato dagli agenti della Polizia Stradale, diretti dalla dott.ssa Silvia Conti, si cerca un'automobile berlina di colore grigio. Il pirata della strada potrebbe essere arrestato nelle prossime ore.

Fonte della notizia: abruzzoindependent.it

### **Fermato e denunciato un pirata della strada: aveva investito un minore a Buggiano**

#### **Gli agenti della polistrada, avendo a disposizione il modello del veicolo e alcuni numeri della targa, sono però riusciti a risalire al mezzo**

30.09.2013 - Investe un minore a Buggiano, ma viene rintracciato, dopo alcune settimane, a San Marcello Pistoiese. Il ragazzo, investito da un'auto poi risultata priva di assicurazione, ha fortunatamente riportato lesioni non gravi, ma il conducente del veicolo, dopo essersi fermato e aver prestato i primi soccorsi, si è dileguato senza attendere l'arrivo della pattuglia della polizia stradale. Gli agenti, avendo a disposizione il modello del veicolo e alcuni numeri della targa, sono però riusciti a risalire a un'auto pochi giorni dopo l'incidente. Dall'esame del veicolo arrivavano poi ulteriori riscontri e il proprietario, una volta identificato, ha confermato di essere

stato alla guida in occasione dell'incidente e di essersi allontanato una volta accertatosi delle condizioni di salute del ragazzo investito. L'uomo, a cui è stata ritirata la patente, è stato pertanto denunciato all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

---

**Falciato da un pirata della strada: i testimoni sono 2 turisti austriaci  
Rintracciata a Salisburgo, dopo il rientro dalle vacanze, la coppia che diede l'allarme  
dopo l'investimento mortale**

UDINE 30.09.2013 - Sono due turisti austriaci di Salisburgo, l'uomo e la donna che la sera del 24 settembre scorso stavano passeggiando in via Diaz e sono stati testimoni dell'investimento mortale di Carlo Garofalo, l'operaio calabrese investito e ucciso da un'auto pirata che si è poi data alla fuga. Erano stati loro i primi a chiamare i soccorsi, parlando al telefono in inglese. Poi sono tornati in patria avendo terminato le loro vacanze e non avevano potuto rispondere all'appello lanciato dal procuratore di Udine perchè si facessero vivi. La polizia stradale li ha rintracciati e ora li contatterà per vedere se ricordino qualche particolare utile alle indagini.

Fonte della notizia: [gazzettino.it](http://gazzettino.it)

---

**Pirata della strada: lascia l'auto e scappa a casa senza aiutare il ferito  
È accaduto la scorsa notte in Trentino, sulla statale della Val di Cembra. La vittima,  
giovane quattordicenne che nel sinistro ha riportato fratture multiple, è stata  
soccorsa da alcuni passanti: lo hanno tirato fuori dall'Apecar che conduceva.**

30.09.2013 - È stato denunciato dai carabinieri per omissione di soccorso l'uomo trentottenne residente nel comune di Borgo Valsugana (Trentino Alto Adige) che, la scorsa notte intorno l'una, alla guida della sua Fiat Panda ha impattato violentemente con una Apecar Piaggio proveniente dalla corsia opposta, sulla statale 212 della Valle di Cembra. Ad avere la peggio il conducente del veicolo a tre ruote, un giovane di soli 14 anni che ha riportato forti traumi. Solo grazie all'intervento di alcuni passanti è riuscito ad uscire dall'abitacolo nel quale era rimasto incastrato, nell'indifferenza dell'investitore che ha incredibilmente parcheggiato la sua automobile a bordo strada e si è allontanato dal posto a piedi per raggiungere la sua abitazione. Il ragazzo è stato trasportato con l'autoambulanza all'ospedale di Cavalese dove ha necessitato di cure per le fratture multiple procuratesi nell'incidente, del quale non sono state rese note le cause. Il lavoro e la solerzia delle forze dell'ordine hanno comunque fatto sì che il pirata della strada venisse rintracciato, e quindi denunciato per il reato commesso, per il quale è prevista anche la pena della reclusione. Dalla ridente regione del Trentino un brutto episodio di pirateria della strada, particolarmente drammatico in considerazione della minore età della vittima.

Fonte della notizia: [net1news.org](http://net1news.org)

---

**Incidente stradale alla Cala: fugge l'automobilista, feriti due ragazzi  
L'incidente è avvenuto intorno alle 3.30 nella notte tra sabato e domenica. I due  
giovani sono stati investiti sulle strisce pedonali all'altezza dell'ex Real Fonderia. Il  
racconto di una delle vittime: "Sono 'volata' per diversi metri e svegliata in una  
pozza di sangue"**

29.09.2013 - Pirata della strada investe due pedoni e fugge, ma perde la targa e viene identificato. E' successo alla Cala nella notte tra sabato e domenica, all'altezza dell'ex Real Fonderia, quando due giovani sono stati investiti da un'automobilista a bordo di un Smart. I due ragazzi, Oriana Guarino (34 anni) e l'amico Francesco Pintaudi, hanno riportato diverse ferite e alcune fratture. Nell'impatto, dall'auto si sarebbe sganciata la targa, permettendo così agli investigatori di risalire all'identità del responsabile. Anche se ancora dalle forze dell'ordine non giunge nessuna conferma. "Mi trovavo in compagnia di altri ragazzi ed il nostro sabato sera era quasi terminato. Erano le 3.30 - spiega Oriana Guarino - e stavamo per attraversare la strada. Abbiamo prenotato il semaforo e, appena comparso il verde, ci siamo messi a



camminare sulle strisce. Abbiamo visto che le auto si era fermate. Tutte tranne una: una Smart di colore scuro. L'auto è giunta a grande velocità e ci ha preso in pieno. Sono stata scaraventata a diversi metri di distanza. Dopo ciò non ricordo nulla, se non che mi sono svegliata in una pozza di sangue e mi sono trascinata sul ciglio della strada temendo l'arrivo di altre macchine". I due sono stati così trasportati d'urgenza all'ospedale Civico. La ragazza ha riportato diverse escoriazioni ed ematomi, molti dei quali al volto, nonché una frattura all'osso del piede. L'intervento chirurgico sarà effettuato nei prossimi giorni. Anche l'amico ne è uscito abbastanza malconco: numerose ferite ed una frattura alla tibia. Nello scontro ha anche battuto la testa, ma pare non ci siano state conseguenze. "Sporgeremo denuncia - spiega Oriana Guarino - ma credo che la persona alla guida della Smart sia già stata presa".

Fonte della notizia: palermotoday.it

## **CONTROMANO**

### **Paternò, contromano allo svincolo Inevitabile scontro frontale**

**All'uscita dello svincolo che dalla SS 121 porta in città, un'auto entra contromano ed impatta su un'altra che proseguiva nel regolare senso di marcia. Attimi di paura ma, fortunatamente, la tragedia è stata evitata.**

PATERNÒ 30.09.2013 - E' di cinque feriti, tra cui tre minorenni, il bilancio dell'incidente avvenuto poco prima delle 15.30 di oggi lungo lo svincolo che dalla Statale 121 immette direttamente in città. Una dinamica rocambolesca quella che ha portato ad uno scontro frontale un'auto furgonata, si tratta di una Fiat Scudo ed una Lancia Lybra Station Wagon. Un impatto tremendo che, solo per fortuna non ha avuto conseguenze peggiori e che è stato provocato dall'ingresso contromano dello Scudo sul quale era a bordo una famiglia di Biancavilla. La donna che era alla guida non aveva fatto caso che, in realtà, quella via non andava imboccata e così e' andata a finire contro la Lancia su cui si trovavano un uomo di Regalbuto ed il proprio figlio quindicenne. Ne sono seguiti momenti concitati. Tanta paura ma alla fine, come detto, le ferite riportate dai protagonisti - loro malgrado - dell'incidente sono state lievi. Perlopiù attimi di apprensione si sono avuti perchè all'interno dello Scudo si trovavano anche due bimbi, rimasti pure loro contusi nello scontro. Sul posto, sono giunti gli agenti di Polizia municipale di Paternò, i Vigili del Fuoco e due ambulanze del 118: una da Adrano ed un'altra da Belpasso. Il tratto stradale in questione è stato chiuso al transito delle auto col traffico che è stato deviato direttamente per la seconda uscita della città. Padre e figlio sono stati trasportati a Biancavilla; la famiglia all'interno dello Scudo, invece, al Santissimo Salvatore di Paternò.

Fonte della notizia: catania.livesicilia.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Scontro frontale sul ponte sul Tagliamento: muore 24enne, camion nel greto**

**Incidente alle 15 sulla strada che da Amaro porta a Tolmezzo La vittima abitava a Zuglio, salvo il conducente dell'autocarro**

UDINE 01.10.2013 - Un giovane di 24 anni di Zuglio (Udine), Enrico Girardis, ha perso la vita oggi pomeriggio intorno alle 15 in un incidente avvenuto sul ponte che da Amaro conduce a Tolmezzo (Udine), subito dopo l'uscita dell'autostrada A23. Per cause ancora in corso di accertamento, il giovane, alla guida di una Fiat Punto nera, ha sbandato invadendo l'opposta corsia di marcia dove stava sopraggiungendo un autocarro Volvo Truck, che viaggiava in direzione di Tolmezzo. Lo scontro frontale non gli ha lasciato scampo. Gli operatori del 118 non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Nell'impatto l'autocarro ha sfondato il guard-rail precipitando dal ponte, lungo il greto del Tagliamento, in un punto in cui non c'era acqua. Sempre cosciente, il conducente del mezzo, un uomo di 35 anni di Treppo Carnico, è stato trasportato a Udine per accertamenti e non è in pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri di Tolmezzo. In ausilio anche la polizia del Commissariato carnico. La strada è stata interrotta al traffico e lo rimarrà fino a quando non sarà ripristinata la sicurezza per la circolazione stradale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

---

**Si schianta con la moto contro un albero, muore giovane originario di Aielli**

AIELLI 01.10.2013 - Tragedia stamattina su un tratto di viale di Tor di Quinto. Un giovane di 32 anni, originario di Aielli, in sella ad una moto, per cause ancora da accertare, ha sbandato ed è finito contro un albero. Inutili i soccorsi: il centauro è morto sul colpo. Sull'incidente mortale indagano i vigili del XX gruppo che hanno svolto i rilievi. I vigili avrebbero individuato un testimone: un automobilista che, al momento dell'incidente, stava transitando nella corsia opposta. L'uomo ha raccontato di aver visto il motociclista perdere il controllo della moto che ha sbattuto una ruota su un marciapiede quindi il centauro è finito contro l'albero.

Fonte della notizia: [terremarsicane.it](http://terremarsicane.it)

---

**131 Dcn, barista morta dopo l'incidente Il marito risultato positivo all'etilometro  
Il marito della giovane donna morta sulla 131 Dcn, all'altezza del bivio di Orotelli, guidava sotto l'effetto dell'alcol.**

01.10.2013 - Maurizio Serra, 38 anni, di Sant'Antioco si era messo alla guida dopo aver assunto dell'alcol. E' quanto hanno stabilito i carabinieri della Compagnia di Ottana dopo il tragico incidente in cui ha perso la vita Alessandra Stocchino, 33 anni. Ieri la salma della giovane che viveva a Olbia insieme al marito - dipendente stagionale nella sede della 3A - è tornata a Sant'Antioco. Oggi saranno celebrati i funerali.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

**Olbia, motociclista 58enne muore dopo lo schianto contro il guardrail  
Incidente mortale questo pomeriggio sulla sopraelevata nord di Olbia, all'ingresso dell'Isola Bianca.**

01.10.2013 - Stava seguendo il figlio in gara alla "Sei giorni di enduro" ad Olbia quando, a bordo della sua moto, si è schiantato contro un guard-rail ed è morto sul colpo. La vittima è Walter Roggeri, 58 anni di Bovisio Masciago, in Lombardia, padre del campione di enduro Davide Roggeri. "Six days of enduro" è una gara internazionale di motociclismo, una sorta di Olimpiadi dell'enduro, in corso in Gallura sino a sabato 5. L'incidente è avvenuto verso le 17:30 sulla sopraelevata nord, alla periferia di Olbia. Secondo una prima ricostruzione, Roggeri era alla guida della sua moto, da solo, e si stava recando proprio al paddock della corsa quando, per cause ancora da accertare, in prossimità di una curva in discesa ha perso il controllo della due ruote ed è finito contro un guard-rail. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte di un'equipe medica del 118, intervenuta subito sul posto. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia Municipale di Olbia.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

**E' morto il ciclista l'83enne travolto da un'auto a Nardò**

LECCE 01.10.2013 - E' morto l'anziano di 83 anni di Nardò, Giuseppe Anglano, investito da un'auto domenica scorsa mentre in sella alla sua bicicletta stava percorrendo via Madonna di Costantinopoli, alla periferia della cittadina in provincia di Lecce. L'uomo è deceduto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce dove era stato ricoverato in condizioni disperate a causa del gravissimo trauma cranico riportato. L'investitore, un uomo di 50 anni di Nardo era rimasto illeso, ma sotto choc.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

**Investita mentre insegue il suo cane Pensionata di Sassari in fin di vita  
Il suo volpino le è sfuggito dalle mani ed è scappato in mezzo al traffico. Lei ha cercato di riacciuffarlo ed è stata investita. Ora è in fin di vita.**

01.10.2013 - L'incidente ieri mattina, poco dopo le 8, in via Dante. Il cagnolino, che aveva portato a fare una passeggiata ai giardini, le è sfuggito proprio mentre la donna, 70 anni, si apprestava a scendere dal marciapiede. Per paura che venisse travolto dalle auto, l'ha inseguito. E' stata investita. Ora si trova in fin di vita all'ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

### **Investito su A5, grave autista polacco E' avvenuto ieri sera a Courmayeur**

AOSTA 01.10.2013 - Un autista polacco di 51 anni (S.F.) è stato investito ieri sera verso le 20 da un connazionale alla guida di un pullman sull'autostrada A5, all'altezza di Courmayeur. Il ferito, trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale Parini di Aosta, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione. L'incidente è avvenuto nelle vicinanze di una piazzola di sosta dove i due autisti - diretti verso la Francia alla guida di due pullman senza passeggeri - si erano fermati.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Scontro tra tre auto sulla Perugia-Bettolle: tre feriti, fila sul raccordo Sul posto polizia stradale e vigili del fuoco. Il traffico è tornato regolare dopo circa un'ora**

01.10.2013 - Un incidente stradale ha coinvolto tre veicoli intorno alle 7.30 sul raccordo Perugia-Bettolle. Sul posto polizia stradale e vigili del fuoco. Tre feriti Lo scontro è avvenuto tra le uscite Olmo e Ferro di Cavallo, all'altezza delle Officine Piccini, in direzione Perugia. Sulla dinamica lavorano gli agenti della stradale. Per l'incidente sono rimasti feriti lievemente i tre conducenti. Dopo l'impatto si sono create lunghe code, smaltite dopo un'ora.

Fonte della notizia: umbria24.it

---

### **Auto lo sperona con lo specchietto, ciclista sbalzato a terra: è in coma Le indagini proseguono per stabilire se l'urto con l'auto sia avvenuto per una manovra involontaria del ciclista o se la responsabilità sia da attribuirsi al conducente della Bmw**

MAGENTA, 1 ottobre 2013 - Gravissimo incidente questa mattina dopo le 9.30 sulla SS526 all'altezza di Magenta: un uomo, un pensionato di 74 anni, in sella alla sua bicicletta è stato urtato dallo specchietto di un'auto che sorraggiungeva nella sua stessa direzione facendolo cadere rovinosamente a terra. Il pensionato è stato trasportato al Niguarda di Milano, dove è ricoverato in coma. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca l'elisoccorso e una pattuglia della Polizia Locale per i rilievi del caso e bloccare la circolazione in entrambi i sensi di marcia per circa un'ora. Le indagini ora proseguono per stabilire se l'urto con l'auto sia avvenuto per una manovra involontaria del ciclista o se la responsabilità sia da attribuirsi al conducente della Bmw.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

### **Auto contro moto: giovane centauro ferito**

CARONNO PERTUSELLA 01.10.2013 - E' di un ferito il bilancio dell'incidente, auto contro moto, avvenuto ieri mattina in via 5 giornate alla periferia di Caronno Pertusella. Il centauro, sbalzato dal suo mezzo, ha riportato contusioni comunque non gravi ed è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Garbagnate Milanese. Si tratta di un ventunenne. Il sinistro è stato rilevato dalla polizia locale caronnesa, anche per definire le eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ilsaronno.it

---

**Foggia, incidente stradale in via Cerignola Incidente stradale in via Cerignola: scontro tra auto, coinvolto autobus****Gli occupanti delle due utilitarie sono rimasti leggermente feriti. Coinvolto anche un mezzo Ataf che stava riprendendo la corsa dopo aver effettuato una fermata di linea**

FOGGIA 01.10.2013 - Stanno bene, e fortunatamente non hanno riportato gravi conseguenze, i conducenti delle due utilitarie che ieri sera sono state coinvolte in un incidente stradale avvenuto in via Cerignola alla periferia di Foggia. Nel sinistro è rimasto coinvolto anche un mezzo dell'Ataf che proprio in quel momento stava riprendendo la corsa dopo aver effettuato, probabilmente, una fermata di linea. Nessun degli occupanti del mezzo di trasporto pubblico è rimasto ferito. I conducenti delle auto oggetto del violento impatto sono stati accompagnati al pronto soccorso, medicati e giudicati guaribili in pochi giorni. Sul posto, per i rilievi, alcune pattuglie della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: [foggiatoday.it](http://foggiatoday.it)

---

**Incidente stradale a Settala: grave ragazzo di 25 anni****Il giovane è stato portato in codice rosso al San Raffaele: cadendo dalla moto aveva perso conoscenza**

SETTALA 01.10.2013 - Incidente stradale a Settala sulla provinciale Cerca, alle otto e mezza di lunedì sera. Un ragazzo di 25 anni è caduto da una piccola moto ed è grave al San Raffaele: sul momento ha perso conoscenza. La caduta dopo l'impatto con una Fiat Stilo. Sul posto i carabinieri di San Donato, oltre al personale del 118 con ambulanza e automedica che ha stabilizzato le condizioni del giovane prima del trasporto in ospedale in codice rosso.

Fonte della notizia: [milanotoday.it](http://milanotoday.it)

---

**Doppio incidente stradale a Fondotoce e Bieno****In entrambi i casi è intervenuta la stradale**

di Filippo Rubertà

VERBANIA 01.10.2013 - Tamponamento oggi pomeriggio, verso le 17, tra due auto sulla strada provinciale che collega Fondotoce a Bieno, nel Comune di San Bernardino Verbania. Nessuna conseguenza per gli occupanti delle due vetture. Un incidente analogo, senza feriti, si è verificato sulla statale 34 a Fondotoce. In entrambi i casi è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Verbania.

Fonte della notizia: [lastampa.it](http://lastampa.it)

---

**Auto la investe, muore a ventisei anni****A Sommacampagna una donna è stata travolta da un'auto guidata da una ventinovenne di Sona**

VERONA 30.09.2013 - Una donna è morta in un incidente stradale avvenuto a Sommacampagna (Verona). La giovane, Eva Gizela Kovacs, operaia romena residente a Sommpacampagna, 26 anni, era in sella alla propria bicicletta quando, per cause in fase di accertamento, si è scontrata con un'auto, una Renault Clio, condotta da una 29enne di Sona (Verona), che arrivata dal senso opposto di marcia. La ciclista è deceduta all'istante. La Polizia stradale di Bardolino sta indagando sulla dinamica dello scontro. (Ansa)

Fonte della notizia: [corrieredelveneto.corriere.it](http://corrieredelveneto.corriere.it)

---

**Schianto nel Brindisino muore una psicologa**

BRINDISI 30.09.2013 - Una donna di 51 anni, Annarita Rampino, psicologa e presidente di una cooperativa sociale del Brindisino, è morta questo pomeriggio in un incidente stradale

verificatosi lungo la provinciale che collega San Donaci a Tutturano (Brindisi). Per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della Lancia Phedra al volante della quale procedeva in direzione Tutturano. L'auto è finita in un terreno, dove si è schiantata contro un albero di ulivo: dopo l'impatto si è ribaltata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cellino San Marco. A quanto accertato la donna sarebbe morta sul colpo: inutile quindi l'intervento dei sanitari del 118. La salma, su disposizione del sostituto procuratore di turno, Milto Stefano De Nozza, è stata restituita ai familiari.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Auto sbanda e finisce contro guard rail, grave 30enne L'incidente oggi pomeriggio a Monterosi**

VITERBO 30.09.2013 - Sarà compito della Polizia stradale di Monterosi ricostruire la dinamica del grave incidente stradale che si è verificato nel primo pomeriggio di oggi in località Settevene. Una 30enne, in particolare, si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Sant'Andrea dopo che l'auto di cui era alla guida ha sbandato urtando contro il guard rail per poi cappottarsi. Sul posto, oltre agli agenti e i soccorsi sanitari, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, con i loro mezzi, hanno prelevato la donna rimasta incastrata tra le lamiere della vettura. E' stata ricoverata con codice rosso, le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: [viterbonews24.it](http://viterbonews24.it)

### **MORTI VERDI**

#### **Dramma a Siena, uomo di 68 anni muore schiacciato dal trattore A fare la macabra scoperta è stata la moglie non vedendolo rientrare in casa per l'ora di pranzo.**

SIENA 01.10.2013 - Purtroppo per lui ormai era troppo tardi, e i sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso Mauro Montigiani è morto investito dal trattore mentre stava lavorando su un terreno di sua proprietà in strada di Ficareto. A fare la macabra scoperta è stata la moglie non vedendolo rientrare in casa per l'ora di pranzo. Purtroppo per lui ormai era troppo tardi, e i sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso del settantenne. Tutto è successo in pochi minuti. Montigiani, 68 anni, è uscito di casa presto per compiere tutta una serie di lavori in campagna. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri arrivati sul posto il pensionato è morto dopo essersi ribaltato con il mezzo che lo ha schiacciato.

Fonte della notizia: [corrieredisiena.it](http://corrieredisiena.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

#### **Posto di blocco forzato e sparatoria: presi sulla Bmw dopo l'inseguimento L'auto sfreccia ad alta velocità, sperona la pattuglia: la fuga da San Candido fino in Comelico. In manette due trentenni**

BOLZANO 01.10.2013 - Hanno forzato un posto di blocco dei carabinieri, ma, dopo un inseguimento durato un'ora, e l'esplosione di colpi di arma da fuoco, i due fuggitivi sono stati bloccati ed arrestati in Cadore. È accaduto nella serata di ieri tra San Candido e Santo Stefano di Cadore a cavallo delle province di Bolzano e Belluno. I due, un pusterese di 32 anni ed un austriaco di 37, erano a bordo di una Bmw che non si è fermata all'alt dei carabinieri. È quindi cominciato l'inseguimento. Raggiunta una prima volta, l'auto in fuga ha speronato l'autopattuglia che cercava di bloccarla. Ad un secondo posto di blocco, in Cadore, i due hanno cercato di investire i militari che hanno risposto con alcuni colpi di arma da fuoco che non hanno colpito nessuno. Finalmente fermati e tratti in arresto, i due sono ora rinchiusi nel carcere di Belluno con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e, per il solo conducente, di guida in stato di ebbrezza. I carabinieri bolzanini avevano notato ieri sera sfrecciare a forte velocità la Bmw con a bordo due persone e si sono messi all'inseguimento, fin quasi a bloccare la vettura. Il conducente però ha accelerato nuovamente,

ripartendo a forte velocità verso Sesto Pusteria e poi lungo la SS 52 Carnica in direzione dell'alto Comelico, mentre sulla zona si portavano i carabinieri bellunesi che hanno predisposto un altro posto di blocco a Santo Stefano di Cadore. La Bmw, nel tentativo di farsi largo tra le auto dei militari, ha prima travolto una paratia in muratura e poi è finita violentemente contro le vetture di servizio, rischiando di investire gli occupanti. I carabinieri hanno reagito sparando 8 colpi di pistola, che hanno colpito le ruote della vettura, finita fuori strada. Così gli investigatori hanno proceduto all'arresto dei due uomini. Si tratta di un 32enne di Sesto Pusteria (Bolzano), con precedenti denunce, che era alla guida sotto l'effetto dell'alcool e senza patente (revocata per alcol e stupefacenti), e di un 35enne nato in Austria ma residente a Bolzano. La Bmw, di proprietà di una terza persona all'oscuro dei fatti, è stata posta sotto sequestro. Solo leggere contusioni per alcuni dei militari, ma nessuna ferita seria.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Salerno: lesioni a poliziotti denunciati due giovani. Polizia era intervenuta in un cantiere**

SALERNO 01.10.2013 - Gli Agenti della Sezione Volanti a seguito di una segnalazione telefonica giunta al 112 sono intervenuti nel pomeriggio di domenica in Via Filippo Sciaraffia, presso il cantiere edile denominato "Edil Casa S..I" per la presenza di giovani che si erano introdotti all'interno. Nell'occasione sono state fermate due persone e successivamente, dopo gli accertamenti di rito, denunciate a piede libero per resistenza e lesione a Pubblico Ufficiale. Sempre gli Agenti nella tarda serata hanno eseguito un servizio di prevenzione finalizzato al contrasto della prostituzione lungo il litorale cittadino. Durante l'attività sono state controllate 15 cittadine straniere, di nazionalità rumena - albanese - bulgara - cubana - nigeriana, 4 delle quali deferite all'Autorità Giudiziaria per inosservanza al Foglio di Via Obbligatorio.

Fonte della notizia: [salernonotizie.it](http://salernonotizie.it)

---

### **Barcellona: Minaccia e ferisce carabiniere, arrestato 43enne albanese**

BARCELLONA 30.09.2013 - I carabinieri della Compagnia di Barcellona Pozzo di Gotto hanno arrestato ieri in flagranza di reato un cittadino albanese di 43 anni, Doga Sokol, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, nullafacente e senza fissa dimora, è accusato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Allertati dalla titolare di un esercizio pubblico cittadino, intimidita dalle minacce del 43enne albanese, i militari hanno cercato di riportare la calma, invitando l'uomo ad allontanarsi dal locale, ma ricevendo in cambio solo insulti. La situazione è precipitata quando Sokol si è scagliato contro il capo equipaggio della pattuglia, ferendolo ad una mano. In seguito all'aggressione, l'uomo è stato bloccato ed arrestato. Oggi pomeriggio, dopo la convalida dell'arresto, è stato condotto presso la Casa circondariale di Messina Gazzi.

Fonte della notizia: [24live.it](http://24live.it)